

Prezzo di Associazione

Udine e Stato, anno...	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno...	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	2 1/2

Le associazioni non disdette al
bistendone Finavio.
Una copia la riceve il regno con-
segni 6.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50. —
In terza pagina, dopo la firma
del gerente, cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettore: se pioglia
non affrancarsi al recapito.

Il nuovo ministero francese

Dopo quattordici giorni di crisi, il *Journal Officiel* ha pubblicato i nomi dei componenti il nuovo ministero francese, la cui riuscita è dovuta al signor Rouvier, il quale, col portafoglio delle finanze, tiene la presidenza. Come si vede, non ostante le voci che correva, la Francia non ha il suo ministero per merito di Fraycinet, il quale due volte s'è acciuto, durante la crisi, a trovare colleghi che gli facessero compagnia, ritirandosi scoraggiato per le difficoltà che presentava l'impresa.

Vermamente c'era anche il Clémenceau — capo del 113, cioè, coalizzati col 162 di destra, fecero precipitare il ministero Goblet — il quale voleva aver il merito di risolvere la crisi; ma il presidente della repubblica non credette bene di valersi dell'opera sua, con non poco scontento del detto Clémenceau e dei 113, i quali considerano la cosa come un affronto.

Andato a male il tentativo di Fraycinet, non riuscito il Duclerc, rifiutata l'opera di Floquet, che sarebbe stato visto di mal occhio dalla Russia, non rimaneva altro che ricorrere al Rouvier, quegli che, quale presidente della commissione del bilancio, aveva prima dichiarato guerra al Goblet; ed esso accettò l'incarico, formando in tempo relativamente breve un ministero che, per la permanenza del Flourens al portafoglio degli esteri, per l'esclusione del Boulanger da quello della guerra, e per il programma finanziario da Goblet stesso rappresentato, lascia pronosticare forse una certa durata.

Ricordiamo infatti che il Rouvier, giovane deputato delle Alpi marittime, ministro con Gambetta, con Ferry, in tutti e due i ministeri col portafoglio del commercio; combatté fortemente contro il dazio dei cereali, e lo fece respingere dalla camera. Libero scambista, si mostrò sempre ben disposto verso l'Italia, ed è suo specialmente il merito se sono riuscite le convenzioni di navigazione franco-italiana.

Tutti poi rammentano che sia il Flourens, il quale ha già dato prova di sé durante il breve periodo della sua vita ministeriale. La sua scelta a ministro, da prima accolta con sorpresa e quasi con diffidenza, non tardò ad apparire opportuna specialmente sotto l'aspetto politico, per ritenere la Francia da una strada pericolosa su cui da alcuni si cercava di spingerla. E' certo che altri ministri, prima di lui, avevano mostrato tendenza assennata; ma egli non si accontentò delle parole, e, grazie a lui, la Francia è uscita incolore da periodi abbastanza critici per la pace europea. Così, l'incidente Schnaebelé, risolto pacificamente per la moderazione della Germania ma anche per la condotta prudente della Francia, ha fatto chiedere a più d'uno se, per caso i francesi non avessero cambiato d'indole, essi che hanno l'abitudine di prendere le cose con tanto fuoco e con tanta irreflessione.

La permanenza di Flourens al ministero degli esteri acquista tuttavia maggiore importanza dall'esclusione di Boulanger, il valoroso ministro della guerra, il quale, dopo le lettere, bassamente adulatrici, da lui scritte al duca d'Angiò, doveva ricompensare il suo benefattore facendolo scacciare dall'esercito. Nella precedente combinazione alla politica assennata di Flourens era opposta quella mitinghia di Boulanger, il rappresentante dei partiti più avanzati. E, quantunque, per il valore militare minimo dell'ex-ministro della guerra, da molti si affermi che egli non ispirasse nessun timore alla Germania, la sua presenza al gabinetto non poteva non gettare una certa ombra o almeno dare impaccio all'opera dei suoi colleghi più prudenti. Anzi il timore che egli potesse essere di qualche pericolo all'interno fu forse quello che spinse molti uomini autorevoli ad insistere perchè venisse escluso dalla nuova combinazione ministeriale.

Non bisogna poi dimenticare che le dimissioni di Leroy agevolano di molto al ministero francese il modo di rimettere ad

altro tempo l'opposizione universale, e di togliersi così da un imbarazzo pieno di inconvenienti e di danni economici.

Il nuovo ministero francese dunque, e per lo spirito che prevalse nella sua formazione, e per l'uomo politico che lo presiede, rappresenta il principio della economia, una politica estera misurata e prudente, è il termine di una amministrazione militare da tribuno e da avventuriero.

Non bisogna tuttavia farsi illusione sulle sorti del nuovo gabinetto. La caduta del Goblet, per esempio, non ebbe come causa principale la questione delle economie. La instabilità del ministero in Francia dipende, più che altro, dal modo onde è composta la camera, per cui qualunque gabinetto può essere rovesciato da una coalizione, sempre possibile anche tra i partiti più disparati. I gruppi radicali hanno già dichiarato al nuovo ministero una guerra accanita, minacciando di dare perfino alle loro opposizioni un carattere fazioso e turbolento. Sprovvisori di ogni appoggio, al gabinetto Rouvier non rimangono molte probabilità di poter aggrappare intorno a sé una maggioranza che valga a difenderlo contro gli assalti degli avversari. Tale difesa diventerebbe possibile quando consentisse a cooperare ad esso almeno qualche gruppo notevole della destra; anzi il telegrafo ha già accennato ad una probabilità di un tale concorso parziale, ed essa può ammettersi fino ad un certo punto come possibile. La nuova amministrazione infatti avendo un carattere spiccatamente finanziario, essendo l'espressione di una politica di riforme finanziarie e amministrative, in tale terreno potrebbe trovare forse in avvenire un posto decoroso anche qualche frazione della destra.

Del resto questa politica di riforme amministrative, rappresentata da Rouvier, ha avuto l'approvazione della camera, e la destra si è associata votando contro il Dauphin. Ciò che ha ottenuto Rouvier presidente della commissione del bilancio, potrebbe ottenerlo Rouvier presidente del nuovo gabinetto.

Una tale combinazione avrebbe per risultato di assicurare alla Francia una breve tregua per attuare le proposte riforme e mandare ad effetto le volute economie, mentre potrebbero lasciarsi impregiudicati gli interessi dei vari gruppi che compongono il parlamento francese.

Notizie telegrafiche annunciavano che, se il ministero non avrà la maggioranza, si ritirerà. Ma in tal caso tornerebbe possibile a Grévy di formare un'altra amministrazione vitale? E quale risultato si avrebbe dal ricorrere alle urne, ora che in Francia il malcontento e il malessere eserciterebbero una così poderosa influenza sulle decisioni degli elettori? A.

Il nuovo Segretario di Stato di S. S. Leone XIII

L'E. mo Mariano, dei marchesi Rampolla del Tindaro è nato in Polizzi, diocesi di Cefalù, di nobile famiglia siciliana il 17 agosto 1843. Percorse gli studi nel Collegio capranico e fu allievo della Accademia dei nobili ecclesiastici. Si segnalò per prontezza d'ingegno ed energia di volere. Pio IX lo iscrisse alla Prelatura romana. E lo nominò segretario della Sacra Congregazione di Propaganda per gli affari di rito orientale. Leone XIII, lo trasferì a quella degli affari ecclesiastici straordinari. Nel 1882 lo inviò Nunzio in Spagna, preconizzandolo arcivescovo titolare di Eraclea. Ivi rese importanti servizi alla Santa Sede; di opera alla riconciliazione dei partiti, alla pacificazione dei cattolici ed agevolò la mediazione pontificia per le Caroline, trattando col conte di Solms Sonnenwalde, inviato tedesco ora promosso ambasciatore al Quirinale. Collo stesso diplomatico il Nunzio Rampolla concertò il viaggio del principe imperiale a Roma e l'appoggio dato alla reggente Maria Cristina dai governi esteri. Appena il principe di Bismarck seppe che il card. Rampolla avrebbe la Segreteria di Stato, telegrafò al Vaticano che nominava inviato tedesco al Quirinale il conte di Solms, vedendo che i due rappresentanti del suo governo in Roma procedano d'accordo, come egli ormai in Germania va d'accordo col Papa.

APPENDICE

71

Castello dei Bondous

La conversazione generale fu, poco su poco giù, quella di tutti i pranzi numerosi. Si toccarono venti soggetti differenti senza approssimarsi in nessuno; conversazione alternativamente seria e gaia; spiritosamente pazza e gravemente filosofica. Tutte le novità artistiche e scientifiche fornirono materia ad una rapida discussione ed il pretesto ad un brioso motto di spirito. Lea s'animava con una specie di febbre che tutta l'agitava e cercava di nascondere una dolorosa umiliazione, sotto la maschera della gioia. Saverio si mostrò sotto un punto di vista nuovo, e la conversazione essendo caduta, non sulle scienze occulte, ma sui diversi rami d'una scienza d'analisi che procede dal cognito all'incognito, il giovane dottore emise queste tesi, in mezzo ad un generale silenzio, che provava l'interesse con cui veniva ascoltato.

Molti di voi negano la serietà di certi studi e chiamano addirittura ciarlatani certi uomini che dotati di speciale facoltà leggono sul vostro viso e sanno trovare nella conformazione del cranio e nelle linee delle mani la traccia delle vostre

passioni e del vostro carattere. Avete torto. Non si tratta già qui di divinazione o di sortilegio. Cerco, è vero, di trovare la ragione scientifica di tutte le cose, ma sono pure un cristiano. Io non traggio oroscopi, ma mi sono dedicato a tali studi comparati che, osservando le linee della mano posso svelare i più intimi segreti del carattere d'un uomo o d'una donna. Non si tratta di predire l'avvenire: l'ignoro completamente, io potrò soltanto affermare: Voi avete tale o tal'altro istinto, e se voi non cercate di padroneggiarlo, esso produrrà inevitabilmente tali o tali altre conseguenze.

Ma sapete, dottore, che ciò è molto interessante e molto pericoloso ad un tempo, interruppe Lea, sorridendo.

Talvolta, signorina.

Ebbene, se siete altrettanto cortese quanto sapiente, è non è dir poco, ci proverete la verità delle vostre teorie.

Bah! molti negherebbero persino l'evidenza.

Cominciate a provare.

Ad una condizione.

L'accettiamo qualunque essa sia.

Io non vedrò che la mano della persona che mi consolerà. Del resto conoscendole tutte più o meno, mi sarebbe troppo facile di trarre delle induzioni su; ciò che so già sul conto loro.

E come, faremo allora, dottore?

Nulla di più facile, fate tirare le portiere che separano la sala dal vostro studio.

Ogni curioso ed ogni curiosa mi presenterà la mano per l'incrocatura delle due portiere... Io non vedrò che queste mani e dopo averle attentamente esaminate, vi dirò sinceramente e completamente ciò che esse m'hanno rivelato del carattere dell'individuo.

Già sarà divertente oltre ogni dire, soggiunse Lea. Dobbiamo spegnere i lumi?

Io non faccio della magia, signorina, e non ricorrerò a nessun sotterfugio.

Questa promessa parve dar assai nel genio a tutti convitati. Appena terminato il pranzo i signori e le signore si affrettarono a togliersi gli anelli, da cui qualcuno poteva essere facilmente riconosciuto; poi seguendo le raccomandazioni di Saverio tutti i lumi vennero lasciati accesi nella sala mentre invece Lea, convinta che un po' d'ombra avrebbe aggiunto alcun che di misterioso a quello che ella chiamava magia bianca, faceva abbassare la fiamma delle lampade, che erano nello studio.

Le promesse di Saverio non erano esagerate. Nel medesimo modo che l'espressione del viso svela i punti culminanti di un carattere, le linee della mano, centro nervoso per eccellenza, rivelano dei gusti, delle preferenze, delle passioni. Ma se Saverio apparve pieno di spirito e d'ingegno rivolgendosi a certe persone, invisibili per lui, ma le cui mani pesavano tra le sue, rimase pallido e silenzioso quando si trattò di uomini o di donne la cui vita non of-

friva nulla che non fosse più che comune ed il carattere nulla di spiccato. Solo le persone che possedevano un carattere proprio diverso da tutte le altre, lo interessavano e gli offrivano un vasto campo d'analisi.

A suo turno, Lea gli sorse le sue mani.

Egli le conosceva troppo poco, per riconoscere le sue dita affusolate, che tradivano l'amore dell'arte; che indicavano, a sua volta, potenza d'immaginazione. Nella palma di quella bianca mano, Remigio scorse certi segni che svelavano un immenso orgoglio. Egli rivelò in poche frasi, brevi, ma potentemente efficaci, tutto il carattere della giovinetta.

Subirono la prova alcuni altri, e venne finalmente la volta di Adolfo.

A te, Adolfo, esclamò uno della comitiva; vediamo che cosa si può dire di te.

Il fratello di Lea a sentire queste parole, non poté frenare un movimento d'impazienza. Fecce atto quasi di scostarsi, frammietendosi ai convitati.

Ma la sua manovra non fece che eccitare viepiù la curiosità dell'amico indiscreto.

Vi fu un momento di sospensione imbarazzante.

(Continua).

Ultima novità! Regolatori di Berlino

Vedi avviso in IV. pagina.

Le vessazioni al clero in Italia

E LA TASSA DI SUCCESSIONE DEI BENEFICII

S. E. R. ma Mons. Tommaso dei Marchesi Reggio, Vescovo di Ventimiglia, ha l'onore di indirizzare al *Cittadino di Genova*, la lettera seguente, relativa ad un punto importante della libertà della Chiesa in Italia; l'ingiustizia cioè della tassa di successione imposta ai titolari dei benefici ecclesiastici nella loro immissione in possesso.

Onorevole Sig. Direttore,

Non so se le riuscirà strana questa mia lettera, che ha per oggetto lo invitare ad una polemica, cui altri per avventura giudicherà o di poco momento, o inutile, o infine da non preferirsi a tante altre, che porgono ogni giorno alla mente, e occupano la penna del giornalista.

Io non la penso così, e sento, vorrei dire, il bisogno di interessare la S. V., anzi tutta la stampa cattolica, e quanti serbano sentimenti di onestà e di giustizia a tor via una brutta ingiustizia legale, che si commette dal continuo in Italia a danno del clero e della Chiesa. E' la tassa di successione, imposta ai titolari dei benefici ecclesiastici ogni qualvolta vengono essi immessi alla possessione dei medesimi. Questa tassa è una flagrante ingiustizia, introdotta in una recente legge di Registro in opposizione alla legge 21 aprile 1862 (N. 587), che stabiliva la tassa di manomorta sui redditi dei Corpi morali, precisamente perchè non soggetti a quella delle frequenti successioni che hanno luogo a riguardo di tutti gli altri. E' dunque manifesto che colla recente introduzione della tassa di successione nei benefici ecclesiastici si è violata, a danno del clero, quella comune uguaglianza dianzi alla legge, in nome della quale esiste per la Chiesa e per ogni altro ente morale la tassa di manomorta.

Se infine una tassa di successione per redditi, i quali non sono che la retribuzione di pubblici uffici, è dovuta dai funzionari ecclesiastici, perchè questo speciale gravame non si imporrebbe del pari a tutti i pubblici funzionari? E' dunque la tassa in questione doppiamente ingiusta.

E' ugualmente importuna e gravosa, incagliando, come ognuno può di leggieri comprendere, le già troppo difficili provvigioni ai benefici vacanti, e il trasloco, non raramente richiesto da mille circostanze, dei parroci. Nessuno disconosce, in generale, la troppa meschina loro condizione, Governo e Parlamento protestarono ripetutamente di volerla migliorare. Perchè non si pensa, prima di ogni altra cosa, a togliere un gravame ingiusto e molesto tanto a sì gran numero di benemeriti cittadini?

Oggi è in voga la conciliazione e la pace colla Chiesa, e davvero ne è sentito il bisogno. Ebbene, a mostrare almeno di sinceramente volerla, pare a me si dovrebbe cominciare dall'abolire una odiosa e gravissima ingiustizia legale.

Vorrei che la stampa, non dico solamente cattolica, ma leale ed onesta, se ne occupasse seriamente; che i legali ed i politici pigliassero in considerazione la questione cui piacevi sollevare, e osò sperare sia per giungere al Parlamento. Tanto altro, direte forse voi, ve ne ha, e di maggiore importanza. Sia; ma ella è pure questa per me di grave importanza. E poi io non la moverei se non me ne apparisse ora il tempo opportuno, e non la giudicassi tale da non poter essere respinta da chiezza, purché onesto e imparziale.

Esposto così il mio pensiero, rimetto a Lei, Onorevole sig. Direttore, lo intraprendere una campagna nella quale osò sperare non si troverà solo, sicché gli argomenti semplicemente indicati da me vengano sviluppati sapientemente da altri, i quali più di me ne abbiano l'agio e la capacità.

Se ad aprire il fuoco può in qualche modo servirle la presente, essa è tutta in

balla di Lei, cui l'autore, colla maggiore osservanza si professa qual'è

Della S. V. Onorevole

Ventimiglia, 23 maggio 1887.

Devotissimo servitore
TOMMASO V.All'Onor. le sig. Direttore
del *Cittadino* — Genova.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 31 (Presidente Biancheri)

Votazione.

Ha luogo la votazione segreta sui due progetti discussi ieri. Vengono lasciate aperte le urne.

Comunicasi una lettera di Ricci che dichiara di considerare il voto della Camera come un ordine e di riprendere quindi il suo posto.

Bilancio della guerra

Riprendesi la discussione sul preventivo della spesa del ministero della guerra.

Il ministro conviene in massima sulla utilità degli studi nei collegi militari propugnata da Candolfi e Bonghi, ma coll'attuale ordinamento dell'insegnamento non possono mantenersi, spera di ottenere peraltro il pareggiamento dei collegi cogli istituti tecnici. Crede che i collegi militari sono destinati a sparire, bisogna riordinare i collegi convitti donde trarre i giovani per l'istituto superiore militare.

De Renzi si associa a chiedere la cultura dei classici specialmente perchè i giovani, che non volessero continuare la carriera militare fossero in grado di venire ammessi alle Università.

Questione africana

Bonfaldini considerando le cose dette già dal ministro dichiara che non voterà il bilancio, se prima non si faccia una discussione sulla politica africana per conoscere la cifra che le nuove spedizioni chieste da Saletta importano e che disapprova non comprendersi in questo preventivo.

Chiaves chiede si mettano in condizione di poter vivere gli operai dell'amministrazione della guerra pensionati.

Candolfi accettando le dichiarazioni del ministro insiste in alcune raccomandazioni.

Ricotti si difende.

Ricotti accusato sul passato in Africa si riserva di pubblicare i documenti relativi alla parte militare, intanto osserva che l'esame si deve fare dal 1885 in rapporto colla condizione europea, l'occupazione di Massaua e i forti circuvicini. Non si doveva spingersi nell'interno ma tutt'al più estendersi in qualche punto della costa. Doveva evitarsi ogni motivo di dissenso coll'Abissinia e proteggere le carovane.

Costruirono attivamente le fortificazioni trascurando forse di ultimare anzitutto le baracche. Nell'estate sopravvennero malattie che fecero gridare la croce addosso a lui e Saletta. Giunti a settembre non risultarono che 35 o 36 morti corrispondenti alla percentuale in Italia. Andato poi Gené con comando supremo occupò Saati con bassi bozuk al nostro soldo. Esaminata la questione dal Consiglio dei ministri fu scritto al comando tollerarsi per ragioni amministrative l'occupazione di Saati ma solo con truppe irregolari. Si arrivò in perfetta quiete al 1877.

Alla metà di gennaio, Gené telegrafò che Ras-Alula, avendo intracciato da Ghidala, aveva mandato regolari e cannoni a Saati e Ona. Egli ministro, non credè mandar un contr'ordine, lasciando che il generale giudicasse. Fu spedito subito quanto si chiese. Dopo la notizia di Dogali, il governo rispose alle richieste di Gené per un corpo di spedizione inteso ad occupare i punti interni, che si riservava di decidere dopo giunti i rapporti. Ma spedì i rinforzi e quanto altro poteva occorrere. Nei telegrammi successivi si avvertì che Gené chiedeva tutto ciò che stimasse necessario. In seguito alla consegna dei fucili e prigionieri assai più fu richiamato Gené, cioè per questo motivo politico e non per alcuno militare. Egli ministro, non fece partire al principio di febbraio quattro battaglioni, per non creare imbarazzi al Gené che telegrafò infatti non bisognare che di due.

Dimostra come sarebbe inopportuno occupare subito Saati. Del resto quel combattimento fu regolarissimo, nessuna sorpresa. A tre chilometri la colonna fu avvertita della presenza del nemico, prese posizione; fu un apprezzamento militare erroneo ed imprudente perchè con le armi odierne il numero inferiore deve assolutamente sopperire ad uno molto superiore.

Quei prodi peraltro resero un grande servizio al paese mostrando che esso può far assegnamento sul proprio esercito. Respinge l'accusa di soverchia economia. E' bensì contrario allo sciopero, agli abusi, ai favori personali. Afferma che procedette sempre d'accordo con Robilant. Dichiara che la causa del disastro fu l'occupazione di Saati con truppe regolari contro l'ordine precedente del ministro, senza prima chia-

dere rinforzi. Pure Gené non si lasciò abbattere dal fatto grave e mostrò fermezza rimarchevole di carattere. Quindi si sarebbe opposto che fosse richiamato per ragione militare, non si oppose più si richiamasse per ragione politica quando consegnò i fucili e i prigionieri.

Si vuole la discussione.

De Renzi propone che la Camera chieda al governo di svolgere ora la discussione sulla questione africana.

Depretis ripete che il governo desidera una discussione ampia, ma prega di rimandarla alla discussione dei provvedimenti speciali per i possedimenti africani che presenterà fra pochi giorni.

Chiaves chiede che il capitolo 37 del bilancio relativo alle spese per l'Africa sia sospeso.

Pignatelli vuole si stabilisca il giorno della discussione.

Bonghi ritiene che la Camera abbia il diritto di discutere la questione quando vuole (viva agitazione).

Bertoldi-Viale dà spiegazioni sulla cifra del cap. 37 al quale non ha potuto aggiungere la spesa dei rinforzi chiesti da Saletta, per mantenere durante l'estate le posizioni. Assicura che il comandante ha l'ordine di telegrafare qualunque cosa, intenda intraprendere e aspettare la decisione del ministro.

Baccarini, dopo le spiegazioni di Ricotti, crede nell'interesse e nella dignità del paese che debbano ascoltarsi anche gli altri.

Riservasi di fare proposta nella discussione per provvedimenti.

Tuscanelli fa osservazioni sui diritti della Camera circa al fissare la discussione.

Martini Ferdinando opina che quando si chiedono rimedi per chiudere le piaghe del bilancio, la Camera ha diritto di sapere qual parte abbia in queste piaghe la politica africana.

I capitoli.

Procedesi alla discussione dei capitoli. Cavalletto prega non si diminuisca la cifra al personale perchè devono mantenere le promesse date e migliorare le condizioni degli scrivani locali.

Pais associa a Taverna relatore che non consente a ripristinare la somma.

Bertoldi dichiara che presenterà un progetto per modificare le pensioni agli operai delle amministrazioni della guerra. Prega la commissione di recedere.

Rimandasi la discussione a domani.

Le votazioni.

Proclamansi approvati i disegni per modificazioni alla legge sull'avanzamento nell'armata con 180 voti contro 54; le modificazioni alla legge personale della marina militare e a quella degli stipendi con 180 voti contro 54.

Interrogazioni.

Annunziarsi un'interrogazione di Coccapelli sul servizio degli omnibus e tramways in Roma.

Bonghi svolge un'interrogazione sulla notizia di un trattato fra l'Inghilterra e la Francia circa i limiti di Obok e Zeila.

Depretis risponde che la demarcazione sulla costa del Somali non ha interesse diretto e immediato per l'Italia e non arreca nessuna innovazione.

Bonghi esprime i dubbi sulla difficoltà di conservare l'amicizia del Re dello Scia ora che la Francia confina col suo regno.

Potrebbe permettere il passaggio delle armi per l'Abissinia?

Depretis replica che può riceverle anche per altre vie.

Levasi la seduta alle ore 7.

Seduta del 1

Per il IV° potere.

Bonghi svolge la proposta di legge sua ed altri per diminuire le tariffe telegrafiche per il servizio della stampa.

Consentente il ministro dei lavori è presa in considerazione.

Le elezioni.

Convalidansi le elezioni dei deputati Elena, Saffi, Paternostro, Cocco, Ortù e Ricciotti Garibaldi.

Crisci presenta il progetto emendato dal Senato per la seconda proroga degli art. 15, 17 e 18 della legge sul risanamento di Napoli.

Conforme alla conclusione della giunta delle elezioni dichiarasi nulla quella di Cipriani in Bavenna.

Disentesi la relazione della giunta sulle petizioni in favore di Montagna contro l'elezione di Novelli nel primo collegio di Catania.

Costantini combatte le conclusioni della giunta che sono per votare l'ordine del giorno puro e semplice sulle petizioni. Propone si revochi la convalidazione di Novelli e si proclami eletto Montagna.

Lagiva, relatore, difende le conclusioni della giunta che dopo respinta la proposta Costantini sono approvate.

Il bilancio della guerra.

Riprendesi la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra 1887-88.

Luzzatti, a nome della maggioranza della

giunta, spiega per quali ragioni insiste nella diminuzione proposta al capitolo del personale.

Cavalletto ripete non trattarsi di rinnovazione degli organici ma solo di trasportare gli scrivani locali in maggior numero nelle classi più alte.

Pais appoggia dimostrando che è questione di giustizia.

Miceli commissario sostiene che la giustizia è per la commissione perocché non avendo voluto variare gli organici di alcun ministero non poteva fare eccezione per questo.

Cavalletto propone che la cifra della commissione si aumenti di L. 33,900 per passare 60 scrivani ad ufficiali d'ordine. E' approvata.

Dopo osservazioni di Favale, Bonghi, Indelli, Di Rudini contro ulteriori aumenti si rimanda al prossimo bilancio la questione di migliorare le condizioni degli altri scrivani locali.

Ellena giura.

De Renzi chiede che gli ufficiali della fanteria ed armi speciali sieno ammessi ai medesimi vantaggi che godono gli allievi della scuola di guerra. Propone inoltre un ordine del giorno perchè il ministro studi il mezzo di conservare i rudimenti di latino nei collegi da loro dipendenti.

Martini Ferdinando crede inutili i soli rudimenti. Il ministro dà assicurazioni di cui De Renzi prende atto e ritira l'ordine del giorno.

Mel rammenta le proposte da lui fatte, per riformare la giustizia militare. Prega si solleciti il lavoro dalla commissione cui furono trasmesse, incaricata della riforma del codice penale comune.

Bertoldi prenderà informazione.

Di Braganza raccomanda che nel reclutamento degli ufficiali di riserva si tenga conto della loro educazione ed istruzione. Fa osservazione anche sull'avanzamento degli ufficiali della milizia territoriale. Raccomanda si pareggi l'indennità d'alloggio degli ufficiali a quella degli impiegati civili.

Bertoldi ha già ordinato di studiare le riforme sull'avanzamento si discuterà a suo tempo. Non consente sulle indennità.

Mel sollecita il progetto sulle somministrazioni dei comuni alle truppe. Raccomanda un battaglione per Oderzo e si conservi quello esistente a Vittorio.

Il Ministro dà assicurazioni di cui Mel ringrazia.

Levasi la seduta alle ore 6,45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 1. - Pres. BUCARUCCI

Commemorazioni e comunicazioni.

Commemorasi il senatore Mazzacorati. Comunicasi la nomina a senatore di Tommasini Vincenzo.

Saracco presenta un'aggiunta all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria. Crispi presenta la riforma delle guardie di pubblica sicurezza.

Brin a nome del ministro della guerra presenta le leggi militari approvate dalla Camera, presenta pure le spese straordinarie per la marina chiedendone l'urgenza. Accordasi.

Finali legge la relazione di nomina a senatore di Tommasini proponendone la convalidazione. Approvati.

Tommasini presta giuramento. Procedesi alla discussione dello stato di previsione del Tesoro.

Fanno osservazioni Brioschi, Finali, Paruzzi, Maiorana-Catalufimi, Tabarrini, Passella a cui rispondono i Ministri Magliani e Grimaldi.

ITALIA

Bologna — Sciopero di muratori — Leggiamo nell'Unione:

Ieri l'altro 500 fra maestri e manuali tenuero una riunione nella quale fu deciso lo sciopero. Quindi si votò un ordine del giorno, da cui risulterebbe che la Società dei muratori mandò due circolari ai capomastri le quali rinascero senza risposta, e che i capomastri non hanno voluto intervenire ad un'adunanza per un componimento amichevole.

La causa dello sciopero è l'aumento di salario che in altra circostanza i capomastri pare avevano promesso al loro lavoratori.

Finali gli scioperanti si mantengono calmi.

Il Questore sta facendo le pratiche per accomodare amichevolmente il dissidio.

Cesena — Ripresa dei lavori nella miniera di zolfo. — Telegrafato di Cesena, in data del 31 maggio al *Corriere della sera*:

« Rettifico la notizia della sospensione dei lavori nella miniera della Cesena Sulphur Company. Mercoledì scorso i socialisti del già direttore Kossuth, vennero ripresi i lavori e nessun operaio rifiutò sul lavoro. L'attivo supera di molto il passivo, ma è difficile la realizzazione. »

Cose di Casa e Varietà

Consiglio provinciale

Seduta del 31 maggio — pres. 31. 06.

Sussidi. Il consiglio accordò L. 450 di sussidio al giovane Rizzzi Pietro, perchè possa completare gli studi all'istituto forestale di Vallombrosa; L. 250 all'ing. Caporacciò nob. Lodovico.

La Ricevitoria provinciale fu accordata pel quinquennio 89-92 alla banca nazionale, dopo riesposto un emendamento all'art. 7 dei capitoli speciali.

A miglior... numero di consiglieri fu rimessa la deliberazione sulla riforma dello statuto dell'ospizio esposti e partorienti in Udine.

Al governo si risponde che il consiglio provinciale, letta la relazione della deputazione in riguardo alla circolare governativa 8 febbraio 87 relativamente alla costruzione delle strade del monte Corno e Spilimbergo-Maunago, opinò esser ora da costruirsi della seconda il solo ponte sul Meduna, della prima il solo tronco: Villa Sattina-Comeglians; per il resto dover aspettare tempi più propizi: la costruzione del ponte poteva assumere la provincia, quella del tronco spedito lasciarsi al governo, servatis servandis.

Si prende atto di deliberazioni d'urgenza della deputazione provinciale relativamente alla concessione di sussidi governativi per viabilità obbligatoria ai comuni di Cosano e Spilimbergo; della concessione fatta al comune di Udine che possa stabilmente occupare parte di strada provinciale per il nuovo acquedotto, sotto varie condizioni; di parecchi storni di fondi per sopprimerle a spese impreviste nel bilancio 1886.

Dimissioni. Il voto del cons. prov. relativamente agli articoli speciali pubblicati dalla deputazione nell'avviso di concorso per la nomina del ricevitore, articoli che imponevano al ricevitore stesso l'obbligo di dare a prestito alla provincia le somme, che potessero occorrere, al tasso del 4,50 0/0, ha causato le dimissioni della deputazione stessa.

Fare che a questi articoli fosse contrario anche il ministero, giudicandoli illegali, ma che pure li sofferisse per deferenza alla deputazione. Povera legge!

Annegamento

La Patria del Friuli ha da Spilimbergo essersi annegata nel Tagliamento, mentre voleva passarla a guado, certa Polacera Maria contadina di Cornich (Austria).

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 23 maggio 1887.

Veduto ed esaminato il conto consuntivo 1886 della provinciale amministrazione compilato dalla Ragioneria provinciale;

La Deputazione conferma gli estremi esposti tanto nel conto consuntivo 1886 della Ragioneria, come in quello del Ricevitore provinciale nei seguenti importi, cioè:

Risconti verificati L. 1.234.523,47

Pagamenti effettuati » 1.211.749,54

civanzo di cassa in contanti L. 22.773,93

a cui si aggiungono residui

attivi » 138.217,96

Residui passivi » 164.075,13

eccedenza passiva alla chiusa

dell'esercizio 1886 di L. 3.083,24

Accerta nella complessiva somma di lire 277.173,92 l'ammontare dei depositi di ragione di terzi.

A complemento poi delle esposte risultanze di cassa e di amministrazione ammette il

Parallelo di comparazione fra gli stanziamenti del preventivo e gli estremi fiscali del consuntivo, cioè:

Minori entrate L. 57.863,26

Maggiori entrate L. 48.061,97

Economie » 6.688,05

risultato favorevole » 54.780,92

eccedenza passiva come sopra L. 3.083,24

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

A diversi Comuni di lire 410,50 in riduzione di sussidi a domicilio anticipati negli anni 1886 e 1887 a mense poveri ed innocui.

— All'Impresa Capellari Bartolo e Co-

muni di Camporomido, Pasian Schiavone e Codroipo lire 2004,32 per lavori e fortificazioni in manutenzione 1886 della strada provinciale maestra d'Italia da Udine all'Alcorno della Nazionale n. 50 e comunale di Casarsa.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1887 dei Comuni di

Sogbacco con elettori 194. — Pocenia id.

127 — Teor id. 103 — Cavazzo Carnico id.

282 — Meretto di Tomba id. 303 — Comeglians id. 127 — Amaro id. 195 — Cor-

oventino id. 120 — Valvasone id. 121 — S.

Danielle id. 426 — Martignacco id. 317 —

Letestiza id. 230 — S. Giorgio della Richia.

id. 260 — Prata id. 108 — Morsano id. 204

— Remanzacco id. 316 — Caneva id. 244

— Montebelluna id. 229 — S. Leonardo id. 209

— Chiusaforte id. 20 — Resia id. 132 —

Buia id. 325 — Tricesimo id. 380 — Por-

denone id. 439 — Pasiano di Pordenone id.

252 — Spilimbergo id. 418 — Vivaro id.

428 — Barcis id. 160 — Sacile id. 333 —

Pagnacco id. 209 — Pavia di Udine id. 142

— Camporomido id. 270 — Riva d'Arcano

id. 286 — Codroipo id. 359 — Cordenons

id. 293 — Paularo id. 159 — Paluzza id.

id. 190 — Ciseris id. 264 — Arzene 177

Rovereto id. 238.

Furono inoltre trattati altri 52 affari; dei quali 17 di ordinaria amministrazione della provincia; 20 di tutela dei comuni; 4 d'interesse delle opere pie; e 11 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari N. 96.

Il dep. Provinciale Il segretario

F. Mangili Sebenico.

Ancora neve!

Alla gentilezza del direttore dell'osservatorio meteorico di Sauris dobbiamo le seguenti notizie: *Speranze deluse.* La neve vuol proprio farci perdere la pazienza.

Neve caduta ai 23 maggio mill. 15 — id.

ai 24 mill. 5 — id. ai 27-28 mill. 200 —

Neve precedente mill. 5730. Totale mill. 5950.

Dall'Oss. Meteorologico di Sauris, 31 maggio.

Un tesoro marocchino

Notizie da Tangeri dicono che nel palazzo dell'imperatore del Marocco a Kabat fu trovato un tesoro di novantacinque milioni di piastre.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa ancora pressione bassa sulla Russia, decrescente ad occidente; Moss 749, Scilly 758, Vienna 767. In Italia nelle 24 ore barometro discese leggermente dovunque, cielo caliginoso o sereno; Venti deboli, temperatura aumentata. Stamani cielo alquanto nuvoloso a nord, generalmente sereno altrove, venti freschi intorno a levante nell'alto Tirreno, del secondo quadrante a sud; barometro 761 in Sardegna, 764 all'estremo sud, mare calmo.

Tempo probabile

Venti deboli intorno a levante, cielo sereno a sud, generalmente nuvoloso con qualche temporale altrove.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza:

Granoturco com. n. da L. 10,75 a 12 —

Clauquante » 10 — » —

Pignoletto » 12,50 » —

Segala » 10,00 » —

Pollame

Gallino » 1,00 » 1,10

Pollastri » 1,10 » 1,15

Oche peso vivo » 0,50 » 0,70

id. morto » 0,00 » 0,00

Uova

Uova al cento L. 3,50 a 4 —

Burro

Burro del piano al kilo L. 1,50 a 1,55

Id. del monte » 1,70 a 1,75

Legumi freschi

Asparagi L. 0,30 a 0,35 Al kilo

Fiselli freschi » 18 » 22 »

Patate vecchie » 12 » 14 »

Id. nuove » 20 » — »

Frutta

Ciliegge L. — 30 a — 36 Al kilo

Fragole » 75 » 1,05 »

Foraggi.

Fieno dell'Alta I. qual. da L. 5,50 a 5,70

» II » 4,00 » 4,20

» della Bassa I » 4,50 » 4,75

» II » 3,00 » 3,50

Erba medica vecchia » 7,00 » 7,30

Id. nuova » 3,10 » 3,40

drutto essicato.

Combustibili

Legna (tagliata) » 2,35 » 2,45

» (in stanga) » 2,15 » 2,25

Carbone (I. qualità) » 7,00 » 7,50

» (II. » » 5,50 » 6,00

compreso il dazio.

Mercato della foglia

Furono venduti circa 600 chillog. da cent.

12 a 16 il chilogramma.

Carta di tabacco

E' stato scoperto un nuovo modo di utilizzare la piuma del tabacco. I suoi steli e tutta la parte che va spreca nella fabbricazione dei sigari e del tabacco da fumo è da esso possiede le stesse qualità dei conc di lino per la manifattura della carta. Gli scarti del tabacco costano soltanto 2 lire sterline la tonnellata, mentre i conc di lino costano 11 sterline. La carta di tabacco ha dunque il vantaggio di costare molto meno della carta ordinaria. La quantità di materia prima utilizzabile per questa nuova industria è molto considerevole, calcolandosi annualmente gli scarti del tabacco a tre o quattro milioni di libbre.

APPUNTI STORICI

Dieci secoli fa — anno 887 dopo Cristo.

Santa Riccarda imperatrice, serbata con raro esempio virginità nello stato coniugale, si ritirò nel monastero di Andian in Alcazia, ove terminò la sua vita nell'esercizio delle più belle virtù. (Sylloge hist. de s. Richarde n. 12-19 del p. G. Stitting).

Diario Sacro

Venerdì 3 giugno — s. Ubaldo — Tempora.

Milano, 12 luglio 1885.

Sigg. Scott e Bowne.

Ho il piacere di dichiarare che l'Emulatore Scott da me sperimentata in parecchi bambini d'ambo i sessi e ragazzini di varia età, sia nella pratica privata, come specialmente nell'Ospizio Espositi di questa città, ha corrisposto perfettamente allo scopo avendo dimostrato azione tonico-riscostituente e solvente contro le manifestazioni scrofolose. Fu pure bene tollerata dallo stomaco e facilmente presa dai suddetti.

Dottor cavalier GAETANO CASATI,

Medico prim. nel Policlinico prov. di Milano,

Via San Prospero, 6.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 1 giugno.

La Riforma ammette la partenza di altre truppe per l'Africa.

Dell'opuscolo del P. Tosti il *Moniteur de Rome* si dispensa di darne conto, poiché dichiara di non parteciparne il modo di vedere, né riguardo al fondo, né riguardo alla forma.

I giornali liberali ne usano e abusano largamente.

Anche commercialmente l'opuscolo pubblicato dal P. Tosti ha fatto fiasco completo.

Si crede che il P. Tosti sia stato vittima d'un imbroglio.

TELEGRAMMI

Berlino 1. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la convenzione franco-tedesca circa il sistema doganale dei rispettivi territori sulle coste degli Schiavi, stabilente che i possedimenti francesi e tedeschi formano un unico territorio doganale.

Pietroburgo 1. — La *Gazetta Russa* dice che i negoziati colla commissione anglo-russa per la delimitazione della frontiera afgana continuano. E' atteso lunedì il *corriere* inglese latore d'istruzioni.

Londra 1. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Ridgway partirà oggi per Londra onde conferire col governo sui dettagli della definizione della questione afgana.

Tenisi 1. — L'Amministrazione militare fissò definitivamente i posti destinati ad assicurare l'organizzazione ai confini della reggenza. Tali posti si stabilirono in Zargia, Dijnila, Danivat. Il porto Metameur si rinforzerà.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	aut. 1.43 M.	5.10	10.23 D.	
Venezia (pom. 12.50)	5.11	8.30	—	—
Cormons (aut. 2.56)	7.54	11 —	—	—
(pom. 6.42)	8.43	—	—	—
Pontebba (aut. 5.50)	7.44 D.	10.30	—	—
(pom. 4.29)	—	—	—	—
Cividale (aut. 7.47)	10.20	—	—	—
(pom. 12.55)	3 —	6.40	8.30	—

Arrivi a Udine dalle linee di

	aut. 2.30 M.	7.30 D.	9.54	
Venezia (pom. 3.36)	6.19 »	8.5	—	—
Cormons (aut. 1.11)	10 —	—	—	—
(pom. 12.30)	4.30	8.08	—	—
Pontebba (aut. 9.10)	—	—	—	—
(pom. 4.50)	7.35	8.20 D.	—	—
Cividale (aut. 7.2)	9.37	—	—	—
(pom. 12.37)	2.32	6.27	8.17	—

CARLO MORO gerente responsabile.

Nuova fabbrica velluti e seterie

(Vedi avviso in IV pagina.)

ESTERO

America — Terremoti — Terremoti nelle isole di Salucia, San Vincenzo, Grapata nonché a Nàgole, Beason nelle Arizona si ripeterono.

Belgio — Dimostrazione di socialisti — L'intera banda di socialisti percorsero la città di Bruxelles.

Avvenne un conflitto colla polizia. Furono eseguiti parecchi arresti. Il borgomastro decise di applicare rigorosamente il decreto che proibisce gli assembramenti di più di cinque persone.

Gli scioperi — Lo sciopero del bacino di Scrinz è terminato. Il lavoro è ripreso in tutte le cave della Mosa. Sperasi la fine prossima dello sciopero nel bacino di Mans.

Francia — Un ordine del giorno — Il generale Boulanger, ex ministro della guerra, ha pubblicato un ordine del giorno che dice:

« Avendo il gabinetto dato le dimissioni, il presidente della repubblica confidò ad altri il portafoglio della guerra. Lasciando il comando dell'esercito, io ringrazio chi mi secondò nel compito patriottico di mettere la difesa del paese al di sopra di ogni eventualità. Voi sarete sotto il mio successore come foste sotto di me devoti ai doveri professionali, fedeli alle leggi costituzionali il cui rispetto deve dominare gli altri sentimenti. Io sarò il primo a darvi il doppio esempio della disciplina militare a repubblicana. »

Dimostrazione per Boulanger — A Parigi in occasione della festa organizzata per l'Opera dal circolo militare, una folla di parecchie migliaia di persone stazionata nei pressi dell'Opera gridavano: Vogliamo la dimissione del ministero. Viva Boulanger! Una banda di duecento individui si recò all'Eliseo domandando Boulanger. Un centinaio di guardie municipali a cavallo la disperse. Alle ore 12,30 tutto era ritornato alla calma.

Inghilterra — Il battello sottomarino — Il battello sottomarino Nordenfolt ha fatto a Southampton il suo primo esperimento il 9 maggio. Il battello è semplicemente una torpediniera destinata a fare sotto la superficie dell'acqua tutto ciò che la torpediniera ordinaria fa sopra la superficie. La maggiore difficoltà da vincere era per assicurare la vita all'equipaggio, composto di 9 uomini, compreso il capitano. Si dice che sotto questo rapporto il battello non lasci nulla a desiderare. In caso di un accidente, il battello può ritornare alla superficie senza l'aiuto delle pompe.

Oltre 1000 certificati di medici.

Proprietario Ign. Ungar Budapest. Béla utca 1

Oro medaglia di primo grado.

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisim.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

Analisi Chimica
Fatta da me personalmente alla sorgente
dell'Acqua amara di **Victoria**
Il peso specifico importa per 17.8 R.
1.03352

In un litro d'acqua sono contenuti:
Solfato di magnesio . . . Gr. 32.3500
Soda 30.5500
Potassa 0.3100
Calcio 1.6020
Litterale di sodio . . . 2.2431
Carbonato di sodio . . . 0.4850
Terza allumina 0.0849
Acido siliceo 0.0644

Somma 58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in
parte combinato 0.3582

Prof. M. BALLO chimico della città di
Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda.

Chi l'acqua amara della sorgente di VICTORIA, che la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui presentate analisi:

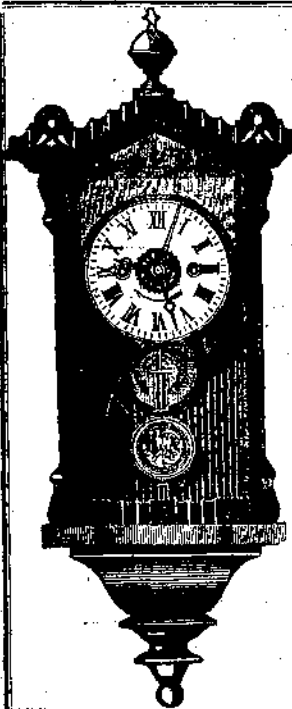
Sorgenti	Totale degli elementi in un litro d'acqua	Acidità	Alcalinità
Victoria di Buda	58.05	32.35	25.70
Bukurest	68.50	28.50	40.00
Frank Jozsef	62.30	24.75	37.55
Isnyrad János	41.73	18.44	23.29
Maironi	27.55	10.68	16.87

Attestati dei medici

Kapoti. Dr. Prof. Comm. Mariano Som-
mole. Gessa Dr. Prof. Cav. E. Maragliano
Dr. A. de Ferrari. Manchester. Prof. Dr.
H. E. Roscoe. - Modena Dr. Prof. Franco
Gentili. Dr. Prof. A. Soveri. - Verona:
Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Videmari. Dr.
F. Bruni. - Venezia: Dr. L. Negri. -
Trieste: Dr. Manuzzi. - Torino Dr. Cav.
Albertoli. Dr. C. V. Cahlon. Dr. Prof. Cav.
Tibone. Dr. Prof. Bergeio. Libero Dr.
Prof. Comm. S. Laura. Dr. Cav. G. G.
bello. ecc. ecc.

Depositi vengono stabiliti, dove se ne richiama.

Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova.



ULTIMA NOVITA

Regolatori di Berlino

Capolavoro d'arte meccanica
e di ebanisteria. Successo stra-
ordinario.
Gran modello Salon - Per
Uffici, Municipi, Circoli e Sale
eleganti.
Altezza 52 centimetri.
Senza Suoneria . . . L. 14
Con la Sveglia . . . 16
Con la Suoneria ore e
mezz'ora . . . 18
Regolatori grandi dell'altezza
di centim. 95 con suoneria, ore e
mezz'ora al prezzo eccezionale di
L. 30. - Orologi da muro otto
giorni di carica L. 8,50.

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale
cammina in tutte le posizioni
Prezzo Lire 9,50

Tutti gli orologi prima di essere spedi-
ti e consegnati, sono rigorosamente e
sperimentati, e regolati alla perfezione
sull'ora meridiana di Roma. Per ogni
comunicazione aggiungere cent. 50 per
pacco postale, ad eccezione del Regola-
tore grande, dovendo spedirlo per fer-
rovie a carico del committente.

Dirigere vaglia e commis-
sioni al Sig. Michele Aquila-
nte Rappresentante Com-
missionario via San Martino
ai Monti N. 22, p. 1. - Roma.

GRANDE e PREMIATA
FABBRICA di MOBILI in FERROVINO
con speciale Vernice a fuoco

ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'uni-
ca nel genere in Italia
premiata dal MINISTERO
nei CONCORSI SPECIA-
LI dell'Esposizione di To-
rino 1894 per BONTA, FINI-
TEZZA, SPECIALITÀ della
VERNICE e MODICI PREZZI
da non TEMERE CONCORRENZA

EST TORINO CONCORSI SPECIALI
MOBILIA VERGINE
MINISTERO d'Agricoltura, Industria e Commercio

DITTA CHECCHI, SCACCIARINI & SASIA
BOLOGNA VIA BRIGNONE N. 24 S. PAVLO

ECCEZIONALE ONORIFICENZA

Questa fabbrica è l'uni-
ca nel genere in Italia
premiata dal MINISTERO
nei CONCORSI SPECIA-
LI dell'Esposizione di To-
rino 1894 per BONTA, FINI-
TEZZA, SPECIALITÀ della
VERNICE e MODICI PREZZI
da non TEMERE CONCORRENZA

Ufficio Annunzi del Citti-
dino Italiano Udine. - De-
posito di specialità nazionali
ed estere.

PROVARE LE
Conservare Pomodoro

del premiato stab. a vapore
R. ZANELLA di
Verona e le si preferiranno
certamente a qualunque al-
tra qualità.

Si vendono dai principali
alimieri. - In Udine presso
il Negozio Lodovico Bon. via
Cavour. 25

**NUOVA FABBRICA
VELLUTI e SETERIE**

Il sottoscritto con fabbrica valluti e seterie in via Gorgli
N. 43, rende noto ai MM. RR. Parrochi, Sacerdoti e rispettabili
Fabbricanti che ha messo in attività la macchina per damasco, il
quale per la sua perfetta riuscita non teme confronti con quelli
prodotti d'altre fabbriche, perciò li invita a volentieri accertare
con visita alla sua fabbrica. Avverte inoltre, avere venir onorato
da numerose commissioni, che praticarsi i prezzi più ristretti possi-
bili, accordando condizioni al pagamento, e fare anche cambi
con seta.

Tiene pure levantine per standardi e gonfaloni, velluti, fazzo-
etti ed altri tessuti in seta, tutte delle migliori qualità e perfetta
selezionata a prezzi modicissimi da far concorrenza a qualsiasi l-
ra fabbrica.

Giuseppe Haiser
Via Gorgli N. 44.

È solamente garantito lo Scroppo Depurativo di pa-
riglina composto, quando la bottiglia porti impresso
nel vetro « Far-
macia G. Mazzoli-
ni, Roma » e la
marca di fabbrica-
ca. - La botti-
glia unita al me-
todo d'uso fornito
dal fabbricatore,
è avvolta in carta
gialla, avente la
marca di fabbrica
in allargatura; la

Pariglina Composto
DEL
CAV. G. MAZZOLINI
D. Chimico - Farmacista
PREMIATO
CON PIU' MEDAGLIE D'ORO
DICONO SPECIALI E ALMERITO
DI PRIMA CLASSE
CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

SEMPRELLMENTO
CHIMICO FARMACEUTICO
Via Quattro Fontane 11

Prezzo della Bottiglia L. 9.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Milano - Felice Bislari - Milano

Tonico ricostituente del Sangue
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed
anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescri-
vere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano
a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo
stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle ma-
lattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e
ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le
psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si
mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essen-
ziale loro trattamento.

Venezia, 20 Agosto 1895

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frangimento di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO
AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da
Saudri Luigi; e dai Sigg. Minisim Francesco e
Schönfeld; sig. Giacomo Comessati; in Cividale
presso Giulio Podrecca. 29

**EMULSIONE
SCOTT**

di
Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipocelluli di Calcio e Soda.

Il tanto grande di punto quando il latte
fosse tutto la vita di un Uomo di Pieno
di forza, può quella degli ipocelluli.

Qualunque la malattia.
Qualunque la debolezza.
Qualunque la stitichezza.
Qualunque la siccità.
Qualunque la tosse.
Qualunque la febbre.
Qualunque la diarrea.
Qualunque la leucorrea.
Qualunque la gonorrea.
Qualunque la sifilide.
Qualunque la lepra.
Qualunque la scabbia.
Qualunque la psoriaride.
Qualunque la dermatite.
Qualunque la eczema.
Qualunque la orticaria.
Qualunque la urticaria.
Qualunque la nevralgia.
Qualunque la migra.

Non più
MALATTIE D'OCCHI

Successo straordinario - Azione immediata

L'efficacia ed inalterabile acqua per gli occhi del
Chimico Farmacista F. Pucci di Favallo, nel Frignano, si
usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmie
acute e croniche, nelle congiuntiviti catarrali e purulenti,
nelle blefariti semplici (infiammazioni delle palpebre) ed
in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente in-
fiammatori. (resorse agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldo,
infiammazione ecc.)

Rinforza inoltre e ravviva la vista, dirada e scioglie gli
appannamenti e le nebbie, toglie il dolore e la lacrimazione.
Chinque può controllarne l'azione nel termine immen-
sabile di uno a quattro giorni.

Fiasconi di L. 0,75 - id. L. 1,25 - id. L. 3,50

Si rimettono franchi ovunque nel regno, contro rimborso delle spese
postali intestato alla farmacia PUGGI in Favallo nel Frignano, e se ne
trovano nelle principali farmacie del Regno.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del
Cittadino Italiano.

Balsamo della divina prov.

Si vende presso la libreria del Patronato a L. 2. bott.

Tipografia del Patronato, Udine.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA
Unica per la cura a domicilio
Medaglia alle Esposizioni di Milano,
Francoforte s/M 1891, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellard di Verona, preso in affitto dal Comune di Pejo una
Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome
di **Fontana di Pejo** per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di
Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Sig. Bellard non avendo interesse della detta acqua per la sua in-
feriorità, e offrendola al suo vero nome, invitando di sostituire nelle etichette
della bottiglia e negli stampati quello di **Unica Vera Fonte di Pejo**
consegnando, per la legalità, sulla capsula il nome di **Fontana**
in carattere indelebile, e non in carta adesiva. Con questo cambiamento
i suoi depositari si compromettono di vendere per **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo**
e chi domanda ora, e compiacente **Acqua Pejo** avendone maggior
guadagno.

Onde togliere al venditore dell'Acqua del Bellard la possibilità
d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre
Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta
e capsula con sopra **ANTICA FONTE-PEJO-PONQUETTI**.

La Direzione: G. BORDONETTI.

Acquistando polveri speciali garantite igieniche, che si trovano in deposito esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via G. G. 25.